



# Terza estate con la coop sulla spiaggia libera di Viareggio

Tre «postazioni» date in gestione dal Comune alla Turiscoop - Non mancano i problemi dell'affollamento domenicale, ma il servizio offre tutti i comforts - I giovani che lavorano insieme ai 18 bagnini

Un'estensione di circa 2500 metri quadrati di spiaggia; la disponibilità di un numero complessivo di 600 ombrelloni; la presenza continua delle sette del mattino alle otto della sera (in due turni di sei ore ciascuno) di 38 bagnini fra bagnini e bagnine; un'affluenza giornaliera costante, escludendo le punte altissime del sabato e della domenica, vicina al numero di duecento-trecento mila presenze; una spiaggia ampissima con ancora la rena grossa sulla quale è piacevole camminare a piedi scalzi e un mare pulito; ed infine prezzi altamente economici: l'affitto giornaliero di un ombrellone viene a costare solo 1500 lire contro le 3000-3500 chieste dai bagni della passeggiata.



Queste le caratteristiche della spiaggia libera ormai da tre anni data in gestione dal Comune di Viareggio alla Turiscoop, una cooperativa composta da 19 bagnini (di cui fa parte anche una donna) che in questi ultimi due anni sono stati aiutati nello svolgere il loro lavoro da altrettanti bagnini assunti però dal Comune delle liste speciali per un periodo superiore a quello dei due soli mesi estivi; è prevista la loro utilizzazione anche nel periodo invernale per potenziare quei servizi comunali particolarmente bisognosi di personale aggiuntivo.

Le «postazioni» fra loro distanziate di un chilometro circa: il Moletto (proprio all'inizio di Viale Europa, dietro il porto), il Comparini e Torre del Lago, tre punti in cui è possibile avere tutte le comodità offerte dai veri e propri stabilimenti balneari ad un prezzo estremamente accessibile.

Oltre agli ombrelloni i bagnanti possono utilizzare senza alcuna maggiorazione della tariffa giornaliera anche le docce e gli spogliatoi. Parlando con alcuni ragazzi delle cooperative sul funzionamento di tutto il servizio affiorano gli aspetti positivi (per esempio rispetto agli anni passati) e quelli negativi, le difficoltà e i problemi che quotidianamente si trovano ad affrontare. Rispetto alla scorsa estate sono state apportate delle modifiche migliorative, sono stati installati gli spogliatoi e le docce che prima mancavano. Cambiamenti che sono stati votati ed apprezzati. Il servizio migliorato ha probabilmente incentivato l'afflusso di famiglie intere che hanno fissato per un intero mese l'ombrellone. I bagnini precisano che sono i

che soggettiva, dei giovani che figurano come aiutanti bagnini e che sono stati assunti dalle liste speciali di collocamento. Su 19, metà sono ragazze. E proprio dalla loro voce sono venute le note meno felici, poco in sintonia con il quadro spensierato e vacanziero offerto da questo tratto di spiaggia.

Certo è importante che il Comune abbia assunto il personale necessario dalle liste della 285, ma è pur vero che questo lavoro, anche se viene prolungato per otto mesi, mantiene quella tremenda caratteristica della precarietà, tanto nota, oggi, fra i giovani.

A questo va aggiunta, senza indulgere in autocommiserazioni sempre fuori luogo, la difficoltà di farsi valere in quanto donna in un ambiente da sempre riservato agli uomini; non vi è nemmeno una bagnina con il brevetto per il salvataggio.

Le ragazze sono addette solo alla pulizia della spiaggia, questa è la mansione che è stata a loro affidata. Non è possibile sfuggire alla sensazione che questo lavoro abbia anche la caratteristica della dequalificazione.

Una ragazza bagnina, 22 anni, usa senza esitazione il termine di «lavoro frustrante».

Sono problemi grossi ma che non tolgono nulla alla qualità del servizio che l'Amministrazione comunale di Viareggio da due anni offre ai bagnanti giornalieri, impegnandosi in un suo progressivo miglioramento.

Carla Colzi

# Benzina e gasolio «in rosso» nella zona di Orbetello

Molti distributori registrano l'esaurimento - Dichiarazione del sindaco

ORBETELLO - Un «grido di allarme» sulla penuria di carburante, gasolio e benzina, proviene dalla zona sud della Maremma. Ad Orbetello e in tutta la fascia costiera meridionale comprendente i comuni dell'Argentario, Isola del Giglio e Capalbio, il forte flusso turistico e automobilistico mette a cudo una situazione che, se non si apriranno rimedi, rischia di paralizzare gli stessi settori produttivi e dei servizi, oltre che lasciare a piedi gli automobilisti e le auto ferme ai posteggi.

Il compagno Piero Ongher, sindaco di Orbetello, nel dichiarare al nostro giornale che sul piano dell'approvvigionamento di carburante si può andare avanti al massimo per due giorni, si è fatto carico di questa situazione di disagio inviando una lettera al prefetto, al Presidente dell'Amministrazione provinciale e ai sindaci dell'intera provincia per vedere insieme di assumere iniziative adeguate e capaci di sopprimere alla radice le cause petrolifere.

Particolarmente grave in questo momento appare, per le limitazioni del combustibile, la situazione nei settori delle attività connesse al turismo e all'agricoltura.

Particolarmente grave in questo momento appare, per le limitazioni del combustibile, la situazione nei settori delle attività connesse al turismo e all'agricoltura. Il compagno Lio Scheggi, segretario della Confesercenti, per esprimere certi ottimismo di comodo sottolinea che mentre il gasolio è già esaurito in tutta la provincia, si sta facendo drammatica la situazione in tutte le stazioni di servizio.

I distributori collocati sulla fascia costiera, sull'Amiata e a Massa Marittima, hanno apposto o stanno apponendo il cartello «Chiu-

so perché la benzina è esaurita». Una prospettiva, come si vede, non delle più rosee, che si muove nella direzione di creare le condizioni per un aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, con gravi ripercussioni sui bilanci e i redditi dei cittadini.

Ma tornando alla iniziativa del sindaco di Orbetello, vale sottolineare i contenuti espressi nella sua nota, perché pensiamo assumano un interesse che travalica i confini della Maremma. Questa amministrazione è seriamente preoccupata degli effetti negativi che la crisi energetica e in particolare il rapido esaurimento delle scorte di gasolio hanno nei confronti delle attività turistiche e del pubblico servizi. A tale situazione, sottolinea la nota, particolarmente avvertita dagli operatori del nostro comune in questo periodo fortemente impegnati nella stagione turistica e nelle attività connesse con l'agricoltura, necessita dare una sollecita, concreta risposta, anche in relazione alla necessità di provvedere in tempo utile all'approvvigionamento del combustibile necessario al funzionamento dei servizi quali le scuole, la nettezza urbana e l'ospedale.

Crediamo quindi necessario in tal senso, come conclude la nota, un immediato intervento presso le autorità competenti ed un opportuno incontro a livello provinciale tra i rappresentanti degli enti locali per esaminare in concreto la situazione della provincia ed assumere in merito le necessarie iniziative.

Paolo Ziviani

# Per le cooperative agricole pisane è anno di bilanci

Sia quella dei combattenti che l'Avola hanno aumentato l'occupazione - Buoni risultati nonostante le gelate

PISA - Cooperative agricole pisane, anno secondo. Stagione di raccolta, momento di bilanci, la parola alle cifre. La cooperativa dell'opera nazionale combattenti ha raccolto 8500 quintali di cereali e 3 mila di foraggio in più delle passate stagioni. L'occupazione è salita da 12 braccianti a 25, compresi 10 giovani.

La cooperativa Avola, quella dei giovani ha messo a produzione 52 ettari un tempo abbandonati ed ha raccolto 887 quintali di cereali, 150 di foraggio. Una buona media: 40 quintali ad ettaro. A Coltano, quando a badare ai campi era quel carrozzone burocratico della opera nazionale dei combattenti, negli ultimi 5 anni su 980 ettari ne vennero seminati appena 300 con un raccolto di 6 mila quintali di cereali e 3 mila di foraggi.

Un risultato assai magro, se si paragona a quello di questo anno delle cooperative: 15 mila quintali di cereali e 6 mila di foraggio mentre la estensione delle terre coltivate è salita a 537 ettari.

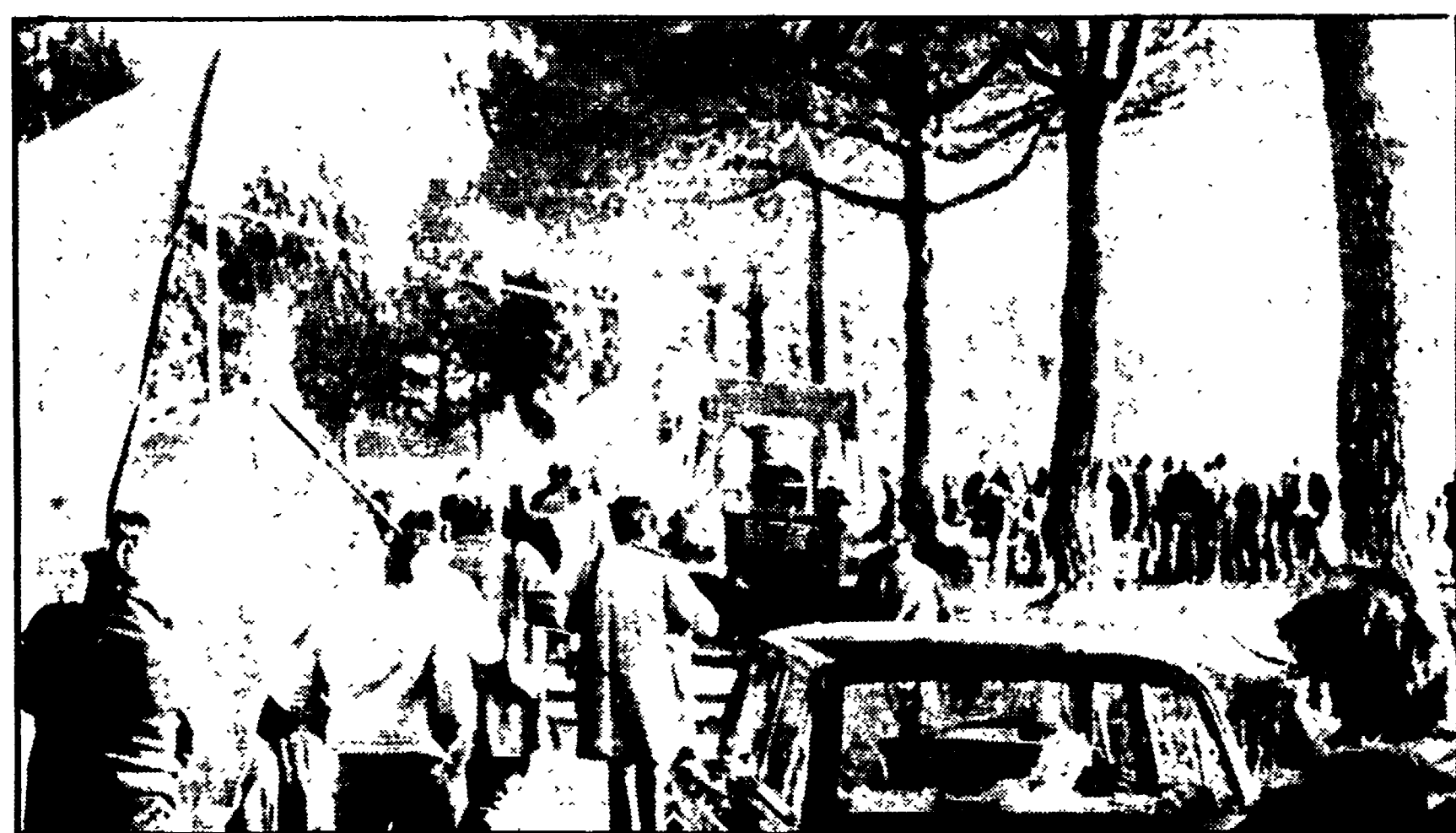
«Sono risultati assai importanti - commenta l'assessore provinciale all'agricoltura Natale Simoncini - che

superano ogni più ottimistica previsione, se si tiene conto anche dei danni subiti dalle gelate che hanno creato seri problemi alle coltivazioni di grano duro e degli ortaggi. Per il maltempo, - aggiunge - le cooperative hanno dovuto fare i conti con problemi economici non indifferenti».

La vita, per le cooperative, non è stata facile. Problemi di ogni genere si sono accavallati ed hanno minacciato a volte la sopravvivenza dell'organizzazione. Eppure i risultati sono sotto gli occhi di tutti: c'è di che essere soddisfatti. Siamo ormai sulla strada della stabilità economica ed aziendale?

«Non ancora - risponde Simoncini - Da questi dati è però possibile affermare che le cooperative nate per ottenere le terre incolte stanno decollando e vanno consolidandosi. Penso - aggiunge - che tra alcuni anni diventeranno aziende economicamente valide e competitive».

Ormai è cosa nota; quando un terreno è rimasto per anni in uno stato di completo abbandono occorre poi molto tempo prima che riprenda a produrre. Ci vuole lavoro e, soprat-



tutto, sono necessari i soldi. E' stato questo uno degli ostacoli maggiori per le cooperative.

«Fino ad ora - lamentano i soci della cooperativa Le Rene - non esiste nessuna legge che consenta finanziamenti per ricondurre i terreni incolti alla produzione. Mentre al contrario in questa fase la partita si gioca proprio sui finanziamenti. Sulla terra spiegano - uno anticipa delle somme che poi potrà recuperare o anche tre anni dopo».

Proprio per venire incontro a questo esigenza il consiglio d'amministrazione provinciale pisano ha deciso la scorsa settimana di stanziare 130 milioni per l'agricoltura. La delibera è stata approvata da tutti i gruppi, tranne che dal MSI. Gran parte della somma, 94 milioni, andrà alle cooperative, mentre 7 milioni sono destinati a due Consorzi di coltivatori diretti di Bivara e...

«Per quanto riguarda questo capitolo di spesa - dice ancora Natale

Simoncini - il bilancio provinciale dispone ancora di circa 70 milioni che potranno essere utilizzati in base alle convenzioni stipulate con le casse di risparmio di Pisa, Volterra e S. Miniato. Una parte di questa somma - dice ancora - sarà inoltre finalizzata al miglioramento della viabilità interpodere e per il potenziamento della cooperazione.

a. i.



# L'epoca d'oro del Kursaal di Viareggio tra divieti e mondanità

VIAREGGIO - 1930, i ruggenti anni della belle époque. La Versilia, Viareggio centro raffinatissimo della mondanità italiana, luogo di piacevoli incontri tra gli esponenti più in vista del mondo dell'arte e della cultura; ritrovo degli habitués dei salotti chic dell'Italia d'allora. Città leziosa nella sue veste evanescenti dai contorni di un liberty delicatissimo.

Il Kursaal, uno dei più ricercati locali della Viareggio dei primi del secolo, dall'imponente struttura tra il liberty e il barocco, nato come casinò, ma rapidamente chiuso per ordinanza del «rigido» governo fascista; diventato poi centro di svago e di divertimento, con un teatro frequentato dalla «crema» della borghesia ricca italiana.

# Tuffi e nuoto per tutti nella piscina di Pitigliano

Aperta domenica scorsa alla presenza di autorità - 36 atleti del CONI si sono «esibiti» durante l'inaugurazione

PITIGLIANO - Alla presenza di autorità comunali e cittadine si è inaugurata, domenica scorsa, a Pitigliano, ridente paese etrusco sulle colline dell'Albegna, la piscina costruita per iniziativa dell'amministrazione comunale. Con una spesa di 180 milioni stornati direttamente dal bilancio, la struttura sorge in località «orientina» in una tra le zone più splendide del paese.

Le dimensioni della piscina, coperta, provvista di impianti di riscaldamento e di aria condizionata con riciclaggio dell'acqua, sono di metri 25x11 e sono quindi regolamentari per svolgervi gare ufficiali. In occasione del «taglio del nastro» sono intervenuti 36 atleti del Coni, esperti nuotatori che si sono esibiti in varie gare ed esercizi. La struttura pubblica,

finalizzata anche all'attività motoria dei bambini e dei ragazzi, ha attiguo e in fase di ultimazione un immobile con annesso albergo e ristorante, contornati da un imponente parco adibito a camping, con posti fissi per tende e roulotte.

Per chi intende accedere a questo insieme di impianti occorre percorrere la statale 74, ventidue chilometri a nord di Manciano. L'amministrazione comunale mentre per la giornata inaugurale ha stabilito un ingresso gratuito, ha decretato un regolamento atto a organizzare e disciplinare l'utilizzo della struttura, sia negli orari che nel prezzo.

«politico», in quanto per la attività della piscina occorre personale qualificato e più posto all'insegnamento del nuoto, così come perso-

nale di vigilanza e di manutenzione.

La piscina sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21: il costo del biglietto di ingresso è stato fissato in lire 500 per gli adulti e 800 per i giovani e ragazzi. Per chi intende invece divenire un affezionato frequentatore della piscina, farvi un bagno ristoratore nelle acque tiepide, l'amministrazione ha stabilito favorevoli possibilità per quel che concerne gli abbonamenti.

Per dieci ingressi la cifra è fissata in lire 5000; per venti in lire 10.000. Con l'apertura di questa piscina, l'amministrazione comunale (P.C.I., P.S.I., P.R.I.) di Pitigliano viene a dotarsi e ad arricchirsi di una nuova struttura sociale, che va ad esclusivo interesse dei suoi concittadini.

p. z.

**P** mobilificio  
**romano pellegrini**  
QUALITA' DEL PRODOTTO  
GARANZIA ASSOLUTA

20 % di sconto in occasione del Festival de l'Unità

Pagamento anche con dilazioni fino a 36 mesi per mezzo della Banca Toscana

**Mobilificio Romano**

Via Della Madonna, 30 - Tel. (0586) 39.394 (LI)

**ellegi** LIVORNO  
di ARTURO CARDINI

LAVASECCO - STIRERIA - LAVABIANCO

Via Marradi, 193 - Tel. 806212

- Rinnovo e trasformazione locali - Lavorazione completa automatica
- Servizio di qualità pronto in 1 ora
- Anche la biancheria è lavata e stirata in giornata.

Per una diversa qualità della vita, una diversa maniera di incontrarci anche all'osteria, fra compagni, fra democratici, fra chi opera per una sinistra unita e diversa,

troviamoci a

**«LA BOTTEGHINA»**  
(a pranzo)

Via Roma, 155 - LIVORNO

**Mazzanti**

PER VESTIRE  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

DA OGGI  
**SCONTI**

PIAZZA DAMIANO CHIESA 4 - LIVORNO

**FEDI PIATTI**  
Stoviglie terse  
mani belle

Dr. LUIGI FEDI INDUSTRIA CHIMICA  
VIA S. GIUGI 47 51 - TEL. 0586 22038 - 57100 LIVORNO